

## COMUNICATO SINDACALE

In attesa che la montagna romana, in gestazione da più di un anno, partorisca finalmente il topolino, nelle realtà di periferia **l'organizzazione del lavoro continua a palesare le solite continue ed evidenti difficoltà, che si accentuano sempre di più ogni giorno che passa.**

L'imbarazzo è tale che ci vergogniamo persino ad elencarle ancora una volta. Eppure quando ci si siede ad ascoltare i dirigenti aziendali nell'atto di illustrare le strategie industriali del futuro ci si sente sempre ripetere che il mondo è in continua evoluzione, che non ci dobbiamo stupire dei cambiamenti che investono continuamente l'organizzazione del lavoro dove la tecnologia ci aiuterà a migliorare qualsiasi cosa. **Nonostante mille proclami di buone intenzioni, tutto però rimane inesorabilmente sempre uguale; cambiano le regole ma il *modus operandi* rimane sempre quello cioè di gestire "alla giornata" e "alla bell'e meglio" qualsiasi cosa.**

Del "Casello del Mulino Bianco", dove tutto funziona alla perfezione e i loro abitanti festeggiano spensierati, insieme alla gallina Rosita e a Antonio Banderas, la nascita del nuovo "frollino", non vi è ancora nessuna traccia.

Automatismi per la riscossione del pedaggio che necessitano di continui interventi da parte del personale di esazione, procedure di assistenza agli utenti degne della Settimana Enigmistica, disposizioni di servizio aziendali relative che non fanno altro che aumentare il disagio organizzativo incrementando a dismisura le incombenze "cartacee" a discapito del lavoro vero, dotazioni tecniche da terzo mondo dove per avere un telefono cordless funzionante pare ci si debba rivolgere al Ministero delle Telecomunicazioni, carenze di organico che costringono a lunghe e continue "trasferte", interventi del personale tecnico dai tempi biblici, strutture fatiscenti che da anni percolano acqua da tutte le parti, pulizie sommarie fatte a macchia di leopardo, **sono solo gli esempi più eclatanti di ciò che non funziona e che costringe i lavoratori a continue peripezie per svolgere normalmente la propria attività quotidiana.**

**La replica dei colleghi di Milano Sud messa in atto oggi, i quali**, esasperati dall'ennesima prevedibilissima coda al casello, della quale pare nessuno si sia accorto nonostante l'imponente macchina organizzativa di controllo predisposta (Legge della Produttività con i 2,5 minuti massimi di accodamento per non più di un'ora, Gestore di Tratta, Coordinatore Esazione, CEO, PEC, Telecamere, SART, Ausiliari alla Viabilità, PMV) e dai perenni disagi organizzativi e strutturali, in attuazione di quanto dalla scrivente precedentemente indetto, **hanno scioperato per due ore, deve intendersi non come uno sfogo estemporaneo ad una situazione contingente, ma la risposta data in nome di tutti i lavoratori del Tronco a questa condizione di lavoro che ormai sta logorando tutto e tutti.**

Confermando lo stato di agitazione dell'intero personale del tronco proclamato da tempo, nonché le modalità attuative previste dalle nostre precedenti comunicazioni, chiediamo all'azienda un immediato confronto sull'argomento, **in assenza del quale saremo costretti a intraprendere iniziative di protesta sistematiche che coinvolgeranno inevitabilmente tutti i lavoratori.**

Milano 12.05.2018

**R.S.A UILTRASPORTI LOMBARDIA  
Autostrade per l'Italia II° Tronco Milano**

**Onofrio Facchi**